

Proposta di provvedimento amministrativo di iniziativa del Consigliere Giuseppe Mattiani recante: “Modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale (Deliberazione del Consiglio regionale 27 maggio 2005, n. 5)”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Dato atto dell’esigenza di velocizzare e snellire l’iter di approvazione del processo verbale di ogni seduta Consiliare che a legislazione vigente necessita della lettura all’inizio dei lavori nell’assemblea successiva con la presente proposta, si intende apportare una serie di modifiche all’art 44 del Regolamento al fine di rendere più agevole, trasparente e funzionale l’autonomia organizzativa dell’organo legislativo regionale.

La proposta si compone di 1 articolo:

Art. 1. (Modifiche all’art. 44 del Regolamento interno) – Tale disposizione implica una semplificazione degli adempimenti iniziali della seduta del Consiglio regionale, prevedendo in particolare, con la modifica del comma 1, l’invio del processo verbale per mezzo di posta certificata ad ogni consigliere almeno cinque giorni prima della convocazione della seduta consiliare, mentre la modifica del comma 2 dell’art. 44 del Regolamento prevede che la seduta cominci con l’approvazione del processo verbale della seduta precedente di cui al comma 1, fatta salva la lettura delle eventuali osservazioni. Occorrendo la votazione, per sopraggiunte modifiche, questa ha luogo per alzata di mano.

La proposta in esame si prefigge lo scopo di novellare il Regolamento interno del Consiglio regionale, introducendo alcune modifiche di natura meramente ordinamentale, procedimentali e organizzative che non implicano nuovi o maggiori oneri finanziari a valere sul bilancio del Consiglio regionale. Trattasi di statuizioni che attengono alle procedure attraverso cui si svolgono le attribuzioni dell’organo consiliare nell’ambito dell’attività legislativa e regolamentare.

Art. 1
(Modifica all'art.44 Regolamento interno)

1. All'articolo 44 del Regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente: “Di ogni seduta si redige il processo verbale, che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. Il processo verbale della seduta consiliare dovrà essere trasmesso alla PEC di ogni consigliere regionale almeno cinque giorni prima della convocazione della seduta consiliare successiva. Lo stesso processo verbale si considera letto, fatte salve eventuali osservazioni che potranno essere avanzate da ogni consigliere regionale alla prima seduta utile.”;
- b) il comma 2 è sostituito dal seguente: “La seduta comincia con l'approvazione del processo verbale della seduta precedente di cui al comma 1, fatta salva la lettura delle eventuali osservazioni. Occorrendo la votazione, per sopraggiunte modifiche, questa ha luogo per alzata di mano.”.

Reggio Calabria, 30 giugno 2022

Il Consigliere regionale
F.to Giuseppe Mattiani

(...)

Articolo 44

(Processo verbale e resoconti delle sedute)

1. Di ogni seduta si redige il processo verbale, che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato.
2. La seduta comincia con la lettura del processo verbale che, se non vi sono osservazioni, si considera approvato senza votazione. Occorrendo la votazione, questa ha luogo per alzata di mano.
3. Sul processo verbale non è concessa la parola se non a chi intenda farvi inserire una rettifica, oppure parlare per fatto personale o per un semplice annuncio di voto.
4. Il processo verbale delle sedute sia pubbliche che segrete è firmato dal Presidente e dal Consigliere segretario subito dopo la sua approvazione. Il Consiglio può decidere che non si faccia processo verbale di una seduta segreta.
5. Di ogni seduta pubblica vengono redatti e pubblicati il resoconto sommario ed il resoconto integrale.

(...)

Articolo 44

(Processo verbale e resoconti delle sedute)

1. Di ogni seduta si redige il processo verbale, che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. **Il processo verbale della seduta consiliare dovrà essere trasmesso alla PEC di ogni consigliere regionale almeno cinque giorni prima della convocazione della seduta consiliare successiva. Lo stesso processo verbale si considera letto, fatte salve eventuali osservazioni che potranno essere avanzate da ogni consigliere regionale alla prima seduta utile.**
2. **La seduta comincia con l'approvazione del processo verbale della seduta precedente di cui al comma 1, fatta salva la lettura delle eventuali osservazioni. Occorrendo la votazione, per sopraggiunte modifiche, questa ha luogo per alzata di mano.**
3. *identico.*
4. *Identico.*
5. *Identico.*